

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2016

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Riccardo Carra'

Dott.ssa Tiziana Giardini

Dott. Davide Cetti

PROVINCIA DI RAVENNA

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 9 del 21/7/2016

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2016

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2016, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;
- vista la legge 28 dicembre 2015 n. 208 (legge di stabilità 2016) che, in analogia alle disposizioni già dettate per l'esercizio 2015 dal decreto legge n. 78/2015 recante "Disposizioni urgenti in materia di enti locali" in sede di conversione con legge n. 125 del 4 agosto 2015, all'art. 1 c. 756. ha previsto che, per l'esercizio 2016, le province e le città metropolitane possano predisporre il bilancio di previsione per la sola annualità 2016, in deroga alle disposizioni di legge vigenti che prevedono la contestuale approvazione del bilancio pluriennale;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2016, della Provincia di Ravenna che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Ravenna li 21/7/2016

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Riccardo Carra'

Dott.ssa Tiziana Giardini

Dott. Davide Cetti

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione della Provincia di Ravenna nominato con delibera dell'organo consiliare n. 38 del 08/09/2015;

- premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del d.lgs.267/2000 (Tuel), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio allegato 9) al d.lgs.118/2011;
- vista la legge 28 dicembre 2015 n. 208 (legge di stabilità 2016) che, in analogia alle disposizioni già dettate per l'esercizio 2015 dal decreto legge n. 78/2015 recante "Disposizioni urgenti in materia di enti locali" in sede di conversione con legge n. 125 del 4 agosto 2015, all'art. 1 c. 756. ha previsto che, per l'esercizio 2016, le province e le città metropolitane possano predisporre il bilancio di previsione per la sola annualità 2016, in deroga alle disposizioni di legge vigenti che prevedono la contestuale approvazione del bilancio pluriennale;

ha ricevuto in data 15/7/2016 lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2016, approvato dalla giunta comunale in data 13/7/2016 con delibera n. 98 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati

nell'art.11, comma 3 del d.lgs.118/2011:

- a) il prospetto esplicativo del risultato di amministrazione dell'esercizio 2015;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.118/2011;

necessari per l'espressione del parere:

- h) documento unico di programmazione (DUP) ai sensi dell'art.170 del d.lgs.267/2000;
- i) il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;
- j) la delibera di rideterminazione della dotazione organica avente ad oggetto "DOTAZIONE ORGANICA DAL 01/01/2016";

k) la delibera della G.P. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;

l) La conferma delle aliquote e tariffe per i tributi locali è contenuta nella proposta di delibera consiliare di approvazione del bilancio;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;

viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;

visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;

visto lo statuto ed il regolamento di contabilità;

visti i regolamenti relativi ai tributi provinciali;

visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del d.lgs. 267/2000, in data 13/7/2016 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2016/2018;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente si è avvalso della facoltà di rinviare l'adozione della contabilità economico-patrimoniale.

L'Ente si è avvalso della facoltà di rinviare la redazione del bilancio consolidato.

Essendo in esercizio provvisorio l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2016 e gli stanziamenti di competenza 2016 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2016, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015

L'organo consigliere ha approvato con delibera n. 18 del 26/4/2016 il rendiconto per l'esercizio 2015.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n. 6 del 22/4/2016 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2015:

- a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2015 così distinto;

	2015
Risultato di amministrazione (+/-)	21.779.975,42
di cui:	
a) parte accantonata	740.754,00
b) Parte vincolata	10.677.753,62
c) Parte destinata	4.978.787,42
e) Parte disponibile (+/-) *	5.382.680,38

La parte vincolata al 31/12/2015 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
vincoli derivanti da trasferimenti	6.191.745,45
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	3.658.118,74
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	827.889,43
TOTALE PARTE VINCOLATA	10.677.753,62

La parte accantonata al 31/12/2015 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	692.754,00
accantonamenti per contenzioso	48.000,00
accantonamenti per indennità fine mandato	
fondo perdite società partecipate	
altri fondi spese e rischi futuri	
TOTALE PARTE ACCANTONATA	740.754,00

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute non risultano passività potenziali probabili.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2013	2014	2015
Disponibilità	28.727.788,90	28.382.252,78	38.664.004,76
Di cui cassa vincolata	0,00	0,00	2.710.030,83
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE 2016

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Le previsioni di competenza per l'anno 2016 confrontate con quelle del rendiconto 2015 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI				
TITOLO	DENOMINAZIONE		REND.2015	PREVISIONI ANNO 2016
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			
1	SPESE CORRENTI	<i>PREVISIONE DI COMPETENZA</i>	55.361.341,33	49.039.591,61
		<i>di cui già impegnato*</i>		2.894.714,34
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	569.565,00	290.000,00
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	<i>PREVISIONE DI COMPETENZA</i>	30.210.393,50	40.675.213,85
		<i>di cui già impegnato*</i>		20.625.610,84
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	12.692.813,38	206.103,01
3	SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	<i>PREVISIONE DI COMPETENZA</i>	10.000.000,00	10.000.000,00
		<i>di cui già impegnato*</i>		
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		
4	RIMBORSO PRESTITI	<i>PREVISIONE DI COMPETENZA</i>	4.060.994,00	4.871.933,00
		<i>di cui già impegnato*</i>		
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	<i>PREVISIONE DI COMPETENZA</i>	12.160.000,00	6.125.000,00
		<i>di cui già impegnato*</i>		
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		
	TOTALE TITOLI	<i>PREVISIONE DI COMPETENZA</i>	111.792.728,83	110.711.738,46
		<i>di cui già impegnato*</i>		23.520.325,18
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	13.262.378,38	496.103,01
	TOTALE GENERALE DELLA SPESA	<i>PREVISIONE DI COMPETENZA</i>	111.792.728,83	110.711.738,46
		<i>di cui già impegnato*</i>		23.520.325,18
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	13.262.378,38	496.103,01

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili nell'esercizio anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso

dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del Tuel in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) la congruità dei residui passivi coperti da FPV nell'esercizio 2016.

2. Previsioni di cassa

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili nonché delle minori riscossioni per effetto delle riduzioni/esenzioni derivanti dal Baratto amministrativo.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del Tuel;

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro 2.710.030,83 determinata al 30/6/2015 con determina dirigenziale n. 2177 del 7/7/2015.

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2016
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	38.664.004,76
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	39.561.382,39
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	17.858.710,87
3	<i>Entrate extratributarie</i>	9.626.414,16
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	31.106.545,16
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	14.071.535,16
6	<i>Accensione prestiti</i>	13.904.351,05
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	6.184.996,86
TOTALE TITOLI		132.313.935,65
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		170.977.940,41

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2016
1	<i>Spese correnti</i>	77.503.947,42
2	<i>Spese in conto capitale</i>	59.262.631,75
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	14.071.535,16
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	4.871.933,00
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	
6	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	7.063.929,63
TOTALE TITOLI		162.773.976,96
SALDO DI CASSA		8.203.963,45

3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2016

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del Tuel sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE
ESERCIZIO : 2016

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		38.664.004,76
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	1.328.833,63
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	43.569.575,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	49.039.591,61
di cui - fondo pluriennale vincolato		290.000,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		580.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	4.871.933,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
G) SOMMA FINALE (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-9.013.115,98

ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	9.013.115,98 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		
O=G+H+I-L+M		0,00

P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	5.864.000,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	20.831.713,85
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	23.979.500,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)	10.000.000,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	40.675.213,85 206.103,01
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)	10.000.000,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione di crediti di breve periodo	(-)	10.000.000,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione di crediti di medio-lungo periodo	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre Spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
EQUILIBRIO FINALE		
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti

Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Stanzamenti
Recupero evasione tributaria	
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	3.650.000,00
Avanzo applicato	9.013.115,98
Altre (transazione con utenti Tosap)	
Totale entrate	12.663.115,98
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
TRASFERIMENTO FONDI ALLO STATO PER INCAPIENZA FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO	20.973.270,00
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre (da specificare)	
Totale spese	20.973.270,00
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	- 8.310.154,02

5. Finanziamento della spesa del titolo II

Il titolo II della spesa, al netto del fondo pluriennale vincolato, è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

<u>Mezzi propri</u>		
- contributo permesso di costruire		
- contributo permesso di costruire destinato a spesa corrente	-	
- alienazione di beni		
- saldo positivo delle partite finanziarie (avanzo destinato)	1.814.841,31	
Totale mezzi propri		1.814.841,31
<u>Mezzi di terzi</u>		
- mutui (avanzo vincolato da contrazione mutui)	3.649.158,69	
- devoluzioni	453.000,00	
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi da amministrazioni pubbliche	13.926.500,00	
- contributi da imprese		
- contributi da famiglie		
Totale mezzi di terzi		18.028.658,69
TOTALE RISORSE		19.843.500,00
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		19.843.500,00

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- f) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per l'anno 2016 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al d.lgs. 118/2011).

Per tale documento, in corso di predisposizione, è stata calendarizzata una Giunta Provinciale in data 27/7/2016 per l'approvazione dello stesso.

7.2. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

7.2.1. programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo con atto della Giunta Provinciale n. 172 del 14 ottobre 2015 è stato approvato lo

schema di programma triennale 2016-2018 e l'elenco annuale 2016 dei lavori di competenza del settore lavori pubblici cui sono state apportate modifiche recepite con delibera di G.P. n. 98 del 13/7/2015 con cui è stato approvato lo schema del bilancio di previsione 2016;

7.2.2. programmazione del fabbisogno del personale

Con Deliberazione n. 100 del 20/07/2016 la Giunta Provinciale ha approvato la rideterminazione della consistenza finanziaria della dotazione organica a decorrere dal 01/01/2016.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Saldo di finanza pubblica

Come disposto dall'art.1 comma 712 della Legge 208/2015, i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del comma 728 (patto regionale orizzontale), 730 (patto nazionale orizzontale), 731 e 732 deve essere non negativo.

A tal fine le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1,2,3,4 e 5 e le spese finali quelle ascrivibili ai titoli 1,2,e 3 dello schema di bilancio ex d.lgs 118/2011.

Per l'anno 2016 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2016/2018 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

In caso di mancato conseguimento del saldo di cui al comma 710, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le province della Regione siciliana e della regione Sardegna sono assoggettate alla riduzione dei trasferimenti erariali nella misura indicata al primo periodo. Gli enti locali delle regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e di Bolzano sono assoggettati ad una riduzione dei trasferimenti correnti erogati dalle medesime regioni o province autonome in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. In caso di incapienza gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228;

b) la regione è tenuta a versare all'entrata del bilancio dello Stato, entro sessanta giorni dal termine stabilito per la trasmissione della certificazione relativa al rispetto del pareggio di bilancio, l'importo corrispondente allo scostamento registrato. In caso di mancato versamento si procede al recupero di detto scostamento a valere sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti aperti presso la tesoreria statale. Trascorso inutilmente il termine dei trenta giorni dal termine di approvazione del rendiconto della gestione per la trasmissione della certificazione da parte della regione, si procede al blocco di qualsiasi prelievo dai conti della tesoreria statale sino a quando la certificazione non è acquisita;

c) l'ente non può impegnare spese correnti, per le regioni al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni effettuati nell'anno precedente a quello di riferimento;

d) l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti; i mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il conseguimento dell'obiettivo di cui al primo periodo relativo all'anno precedente. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;

e) l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione;

f) l'ente è tenuto a rideterminare le indennità di funzione ed i gettoni di presenza del presidente, del sindaco e dei componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, con una riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2014.
 Gli importi di cui al periodo precedente sono acquisiti al bilancio dell'ente.

Constatata l'impossibilità di poter prevedere allo stato attuale il raggiungimento di un saldo non negativo ai fini del Pareggio di bilancio nonostante il raggiungimento degli equilibri finanziari generali di bilancio, come da tabella sotto riportata, il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio) non viene allegato, come previsto dalle disposizioni di cui al **Decreto legge 24 giugno 2016, n. 113**, avente ad oggetto "Misure finanziarie urgenti per gli enti territoriali e il territorio", che **all'art. 9** dispone che per l'anno 2016 le province conseguono il saldo del pareggio di bilancio solo in sede di rendiconto e non sono quindi tenute ad allegare al bilancio di previsione il prospetto di cui al comma 712 ex legge 208/2015.

Sarà cura del collegio verificare il conseguimento o meno dell'obiettivo in sede di rendiconto.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta:

Pareggio di bilancio 2016 - L. 208/2015

migliaia di euro		migliaia di euro	
Entrate	PAREGGIO	Spese	PAREGGIO
Avanzo libero			
Avanzo destinato inv.			
Avanzo vinc.da mutui			
Avanzo vinc. Trasferimenti			
FPV da debito			
FPV non da debito	17.114,00		
Entrate correnti Tit.1, 2, 3	43.570,00	Spese correnti Tit. 1	49.040,00
Entrate c/capitale Tit. 4	13.527,00	di cui FCDE e altri fondi	- 655,00
Riduzione attività finanziarie Tit. 5	10.000,00	Spese c/capitale Tit. 2	40.675,00
		di cui FPV spesa da debito	-
		Incremento attività finanziarie Tit. 3	10.000,00
Indebitamento (*)	-	Restituzione prestiti	-
TOTALE	84.211,00	TOTALE	99.060,00
		Saldi	- 14.849,00
*possibili devoluzioni di residui		<i>Peggioramento spazi orizz.2014</i>	- 846,00
		Spazi edilizia scolastica c.7131.208	+ 193
			- 15.502,00

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2016

A) ENTRATE CORRENTI

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2016, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

TRIBUTO PROVINCIALE PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DELL'AMBIENTE La Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014) ha istituito la TARI (Tassa sui Rifiuti), in luogo della TARES, facendo salva tuttavia l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni dell'ambiente (ART. 1, COMMA 666).

In assenza di significativi elementi di analisi, e tenuto conto che a tuttoggi alcuni comuni non hanno fornito gli importi riferiti all'esercizio corrente, per il 2016 si stima una entrata di 3,4 milioni, considerando un fisiologico incremento rispetto all'accertato 2015 (3,3 milioni di euro).

IMPOSTA PROVINCIALE DI TRASCRIZIONE - Nel 2015 il gettito si è attestato ad oltre 11 milioni di euro con un significativo incremento rispetto al 2014 (9,9 milioni di euro). Considerato il trend degli anni precedenti e tenuto conto dell'attuale incremento medio mensile degli incassi pari ad oltre il 12% rispetto agli stessi mesi dell'anno precedente, per il 2015 si è formulata una previsione di 11.550mila euro.

IMPOSTA R.C. AUTO

La Provincia di Ravenna ha deliberato l'aumento dell'aliquota al 16% a partire dal 2012, incremento necessario a compensare le minori entrate derivanti dai progressivi tagli dei trasferimenti erariali e regionali nonché dalla diminuzione di altre poste di parte corrente.

Nel 2012 il gettito di tale imposta è stato pari a 20,5 milioni di euro al netto di un conguaglio di 392mila euro riferito ad esercizi precedenti. Nel 2013 il dato definitivo è stato inferiore a quello previsto a causa della crisi del mercato dell'auto e della probabile evasione dal pagamento dell'assicurazione chiudendosi con 19,4 milioni di euro. Nel 2014 il gettito è sceso a 18milioni100mila euro circa in base ai dati dell'Agenzia delle entrate anche se a bilancio si sono accertati 17.796.082,00 euro con una diminuzione percentuale dell'8,15 % rispetto al 2013. Nel 2015 si sono accertate somme per 16.950.000,00, anche se i dati definitivi comunicati dall'Agenzia delle entrate parlano di somme riferite al 2015 pari ad euro 17.058mila euro. Per il 2016 si sono stimati introiti per 17.000.000 euro.

TASSA OCCUPAZIONE SPAZI E AREE PUBBLICHE: Gli introiti derivanti da questa tassa sono costituiti per oltre l'80% dalle aziende erogatrici di pubblici servizi e da quelle esercenti attività strumentali ai pubblici servizi, per le quali la tassa per le occupazioni permanenti realizzate con cavi, condutture, impianti ecc. è applicata, come previsto dall'art. 18 della L. 488/99, con le modalità previste per la determinazione del Canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP). La parte residuale deriva dalle occupazioni di suolo pubblico non rientranti fra i passi carrai che la provincia ha esentato dal 2000 (quali tombinamenti, usi irrigui, ecc.). Per il 2016 si è formulata una previsione di entrata di 170mila.

TRASFERIMENTI STATALI

I trasferimenti erariali a partire dall'esercizio 2012 sono stati fatti confluire sotto la voce **Fondo sperimentale di riequilibrio**, attualmente collocato al titolo II fra le Entrate derivanti da trasferimenti.

I tagli introdotti dalle varie manovre finanziarie a carico delle autonomie locali hanno azzerato le spettanze, venendosi a determinare un saldo negativo che ha generato un debito verso lo Stato di importo via via crescente.

L'art. 16, comma 7, del D.L. 6 luglio 2012 n.95 (c.d. spending review) convertito nella Legge 7 agosto 2012 n.135, ha disposto la riduzione del Fondo Sperimentale di Riequilibrio per le Province per un importo, su base nazionale, di 500 milioni di euro per l'anno 2012, di 1.200 milioni di euro per ciascuno degli anni 2013 e 2014 e di 1.250 milioni di euro a decorrere dall'anno 2015.

A questi tagli si sommano le manovre introdotte dall'art. 47, del D.L. n. 66/2014, con una riduzione imposta sulle spese correnti che passa dai 340milioni del 2014 ai 510milioni dal 2015, oltre ai tagli disposti per risparmi su costi della politica dall'art. 19 del d.l. 66/2014, con un importo per il 2016 di 69milioni di euro. Per la Provincia di Ravenna questa disposizione comporta un taglio aggiuntivo nel

2016 per un importo di 1.295.000,00 per effetto della scadenza del mandato degli amministratori. Con la Legge 190/2014, è stato disposto un contributo a carico del comparto di 1miliardo di euro nel 2015, di 2 miliardi nel 2016, di 3 nel 2017. La Provincia di Ravenna, che nel 2012 aveva ancora spettanze per un importo di 5.104.192,00 euro di Fondo sperimentale di riequilibrio, nel 2016 deve riversare allo Stato risorse proprie per un importo di circa 21milioni di euro, considerati appunto anche gli effetti prodotti dalle precedenti manovre del governo. Per contenere gli effetti dei tagli, sono stati ripartiti anche i contributi per lo svolgimento delle funzioni fondamentali (art. 1, c. 754 della legge di stabilità 2016) e per esigenze straordinarie delle province (art. 1, c. 764 legge di stabilità 2016), come risulta dai dati pubblicati sul sito del Ministero dell'Interno il 12 luglio. Nel seguente prospetto si riepilogano tutte le misure che hanno determinato il saldo a debito finale per il 2016.

Il fondo sviluppo investimenti, unico trasferimento rimasto, è stato previsto per un importo pari ad euro 16.040,00, essendo ormai giunti a scadenza la quasi totalità dei mutui per i quali era previsto il contributo da parte dello Stato.

In sintesi si riporta la situazione dei tagli e dei trasferimenti erariali, per il riparto dei tagli ex Legge 190/2014 e manovre precedenti.

Previsione contributo a carico della Provincia per il 2016

Importo incapiente rispetto a fondo sperimentale di riequilibrio per tagli manovre precedenti (L. 191/2099, d.l. 95/2012 e d.l. 66/2014)	-6.780.598,49
Contributi attribuiti alla Provincia L. 208/2015 art. 1 commi 754 e 764	+5.285.496,90
Contributo richiesto alle Province dalla legge 190/2014, art. 1, c. 418 (dato non ancora pubblicato dal Ministero)	-19.478.167,84
Totale debito verso lo Stato	-20.973.269,43
Fondo sviluppo investimenti: spettanze 2016	+16.040,00

CONTRIBUTI PER FUNZIONI DELEGATE DALLA REGIONE

I contributi per funzioni delegati dalla Regione sono previsti in euro 17.966.648,53, di cui 1.784.891,00 di parte corrente, mentre la parte rimanente è costituita da trasferimenti in conto capitale per il finanziamento di opere pubbliche (viabilità e edilizia scolastica) e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa.

SANZIONI AMMINISTRATIVE DA CODICE DELLA STRADA

Sanzioni Amministrative: comprendono le sanzioni in materia di violazione del codice della strada, in materia di caccia e pesca, per infrazioni in campo ambientale e di altre leggi che regolano funzioni provinciali. La previsione di bilancio 2016 è complessivamente di 4.350.000,00 euro, di cui 650.000,00 provenienti dai comuni a titolo di riparto al 50% dei proventi derivanti da violazione limiti velocità accertati sulle strade provinciali, come risulta dalle relative comunicazioni. L'art.142, comma 12-bis, del codice della strada prevede infatti che i proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità attraverso l'impiego di autovelox fissi siano attribuiti, in misura pari al 50 per cento ciascuno, all'ente proprietario della strada su cui è stato effettuato l'accertamento. Per le sanzioni per violazione del codice della strada, l'art. 208 del codice della strada prevede che l'Ente determini annualmente la percentuale di utilizzo degli introiti relativi a tali sanzioni per scopi predeterminati. Gli incassi definitivi per sanzioni derivanti da violazioni del codice della strada si sono attestati nel 2015 a 4.238.554,00 euro a fronte di somme accertate per 4.703.436,00. La minore entrata è stata interamente coperta dalle somme accantonate nel Fondo crediti di dubbia esigibilità. L'importo incassato ha registrato un notevole incremento rispetto al 2014 a seguito dell'installazione di 4 nuovi autovelox nel corso del passato esercizio. Nel 2016 l'andamento delle attività sanzionatorie sulle strade provinciali fa supporre notifiche per un importo di 3.000.000,00, importo che dovrebbe aumentare a seguito dell'installazione in corso di un nuovo autovelox.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato copre ampiamente la presunta percentuale di mancata riscossione nel 2016, calcolata in base all'andamento degli incassi dei passati esercizi. La percentuale di mancata riscossione, pari al 30% fino a tutto il 2014, si abbatte al di sotto di tale soglia se si considera che la percentuale di mancata riscossione nel 2015 si è attestata a circa il 10% dell'accertato, pertanto si è accantonato un importo di 540.000,00 euro pari al 18% dello stanziamento.

Con atto G.P. n. 99 in data 20/07/2016 i proventi 2016 delle sanzioni amministrative saranno destinati per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La quota vincolata è destinata al titolo I della spesa.

L'entrata presenta il seguente andamento:

Accertamento 2014 euro 156.088,40

Accertamento 2015 euro 4.703.436,25

UTILI NETTI DELLE AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE, DIVIDENDI DI SOCIETÀ

in base alle comunicazioni ricevute da SAPIR e da ROMAGNA ACQUE la previsione dei dividendi distribuiti nel 2016, riferiti al 2015, ammonta ad euro 684.673,00 quindi in diminuzione rispetto agli utili percepiti del 2015 pari ad euro 822.399,00.

La Provincia di Ravenna, ha deliberato (C.P. n. 54 del 26/11/2015) di conferire nella società Ravenna Holding S.p.A., avente le caratteristiche richieste dalla citata Legge n. 190/2014 per il mantenimento/partecipazione pubblica, le proprie partecipazioni detenute nelle società di public utilities che agiscono sul territorio provinciale e precisamente

Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A.;

Start Romagna S.p.A.;

Porto Intermodale Ravenna S.p.A. - S.A.P.I.R.;

TPER S.p.A.

Con tale operazione, la Provincia di Ravenna ha contestualmente provveduto all'alienazione di parte delle azioni di Romagna Acque a Ravenna Holding, cui è dovuta la riduzione dei dividendi rispetto al precedente esercizio.

ENTRATE PATRIMONIALI: corrispondono alle poste relative agli affitti attivi degli immobili di proprietà della Provincia che per il 2016 vengono previsti per un importo pari a 356.603,00 euro. Si prevedono inoltre introiti derivanti dalla concessione di spazi scolastici per 12.500,00 in netta flessione rispetto al 2015 per effetto del passaggio della gestione delle palestre dalla provincia ai comuni. I assicurativi per edifici scolastici per un importo di 29.550,00 euro. I proventi dei beni dell'ente sono quindi previsti per un importo complessivo di euro 535.550,00

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni 2016 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dagli interventi dal rendiconto 2015, riclassificati in macroaggregati, è la seguente:

1) Personale	1) Redditi da lavoro dipendente
7) Imposte e tasse	2) Imposte e tasse a carico dell'Ente
2) Acquisto di beni di consumo 3) Prestazioni di servizi 4) Utilizzo di beni di terzi	3) Acquisto di beni e servizi
5) Trasferimenti correnti	4) Trasferimenti correnti 5) Trasferimenti di tributi 6) Fondi perequativi
6) Interessi passivi ed oneri finanziari diversi	7) Interessi passivi 8) Altre spese per redditi di capitale
8) Oneri straordinari della gestione corrente 9) Ammortamenti di esercizio 10) Fondo Svalutazione Crediti 11) Fondo di Riserva	9) Altre spese correnti

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

Macroaggregati	Assestato 2015	Impegnato 2015	Previsione 2016
Redditi da lavoro dipendente	15.141.188	14.868.654,98	10.312.532
Imposte e tasse a carico dell'ente	1.208.786	1.171.306,70	831.500
Acquisto di beni e servizi	15.804.201,35	12.105.683,05	9.435.754,63
Trasferimenti correnti di cui:	19.515.185,12	18.640.417,86	23.038.843,98
-Contributo allo Stato per risanamento finanza pubblica	15.220.955,40	15.220.955,40	21.599.822,00
Interessi passivi	1.578.484	1.569.208,83	3.703.961,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	2.500	1.593,40	5.000
Altre spese correnti di cui:	2.110.996,86	653.683,38	1.712.000
- Fondo di riserva	66.111		150.000
- Fondo crediti di dubbia esigibilità	692.754		580.000
- Fondo rischi spese legali	48.000		75.000
Totale spese correnti (tit. I)	55.361.341,33	49.010.548,20	49.039.591,61

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per l'esercizio 2016, tiene conto dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato, dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 e dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 16.964.603,33;

L'organo di revisione ha provveduto ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Con Deliberazione n. 100 del 20/07/2016 la Giunta Provinciale ha approvato la rideterminazione della consistenza finanziaria della dotazione organica a decorrere dal 01/01/2016.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Media 2011/2013	Previsione 2016
Spese macroaggregato 101	17.516.834,59	10.312.532,00
Spese macroaggregato 103	741.797,67	127.400,00
Irap macroaggregato 102	1.082.770,33	525.000,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Totale spese di personale (A)	19.341.402,59	10.964.932,00
(-) Componenti escluse (B)	2.376.799,33	1.417.416,00
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	16.964.603,26	9.547.516,00
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)		

SPESE PER ACQUISTO BENI E SERVIZI

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale,

quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione del nuovo ordinamento contabile erano state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base di dati extra-contabili, ad esempio confrontando il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi cinque anni con gli incassi complessivi registrati nei medesimi esercizi, come nel caso delle sanzioni per violazione del codice della strada.

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2016 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo:

- a) rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e lo 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
- b) media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio)

Nel 2016 la provincia di Ravenna non si è avvalsa della facoltà di accantonare risorse in misura percentuale ridotta, procedendo ad accantonare il 100% delle somme necessarie.

Gli accantonamenti sono stati fatti per le voci ritenute più a rischio di esigibilità come nel caso delle sanzioni per violazione del codice della strada nonché per i proventi da beni dell'ente come da prospetto seguente:

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Descrizione	Stanziamento	% non riscosso	Importo da accantonare in base a % non riscossa
Affitti attivi	356.603,00	11,22	40.000,00
Sanzioni polizia	3.000.000,00	18,00	540.000,00

prospetto composizione FCDE PER TIPOLOGIA-PREVISIONE 2016

Titolo 3 entrate

Tipologia		Accantonam.	% rispetto a stanziamento tipologia
100 Proventi gestione beni	377.103,00	40.000,00	10,61
200 Proventi da attività di controllo	3.775.000,00	540.000,00	14,30
		<u>580.000,00</u>	

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto per l'anno 2016, in euro 150.000, pari allo 0,3 % delle spese correnti rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità .

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti, per l'anno 2016, pari a euro 75.000,00, per passività potenziali derivanti da contenzioso. A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del Tuel le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del Tuel.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2015 l'ente non ha provveduto ad esternalizzare nuovi servizi, nè prevede, per il 2016, di esternalizzare nuovi servizi e pertanto nessun onere è stato previsto a carico del bilancio della Provincia.

Nelle previsioni si è tenuto conto del divieto disposto dall'art.6, comma 19 del D.L. 78/2010, di apporti finanziari a favore di società partecipate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

L'unica società partecipata dalla Provincia di Ravenna che ha registrato perdite per tre esercizi consecutivi (dal 2012 al 2015) è Stepra soc consortile a .r.l posta in liquidazione dal 2013 e tutt'ora in liquidazione.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2014.

La sola società che nell'ultimo bilancio approvato ha presentato perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile è Stepra soc cons a.r.l. L'Assemblea di tale società in data 26/07/2013 ha deliberato lo scioglimento anticipato e la stessa è stata messa in stato di liquidazione dal 6 agosto 2013. La liquidazione è tutt'ora in corso di svolgimento.

Dalla verifica della situazione economica degli organismi partecipati dall'ente risulta quanto segue:

- organismi che nel 2016 hanno previsto la distribuzione degli utili:
 - a. ROMAGNA ACQUE SPA.
 - b. SAPIR SPA.

Finanziamento dei debiti degli enti locali nei confronti delle società partecipate

L'ente non si è avvalso della facoltà disposta dall'art. 31, comma 3 del D.l.24/472014 n.66

Riduzione compensi cda

La Provincia di Ravenna non detiene partecipazioni di controllo diretto o indiretto nelle proprie società partecipate.

Si evidenzia tuttavia, che la società Ambra srl (20% quota di partecipazione) ha dichiarato di monitorare l'applicabilità dal 1° gennaio 2015, di quanto disposto dall'art. 4 del D.L. 6/7/2012, n.95, come dichiarato nel verbale dell'assemblea dei soci del 25 giugno 2015 parte seconda allegato alla presente relazione e assunto al protocollo della provincia con il n. 2015/63671.

Ai sensi della Legge 296/96 si è provveduto alla richiesta dei dati per il 2015 alle società partecipate ai sensi delle disposizioni dettate dai commi 725,726,727,728,729,718 e 734 della suddetta legge.

Accantonamento a copertura di perdite

Nessuna società partecipata dalla Provincia di Ravenna si è trovata nelle condizioni indicate dall'art. 1 commi da 550 a 562 della Legge 147/2013.

Riduzione dei compensi per risultato economico negativo nei tre precedenti esercizi

La Provincia di Ravenna non detiene società a maggioranza diretta e indiretta titolari di affidamenti diretti per una quota superiore all'80% del valore della produzione.

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'ente ha approvato con delibera del C.P. nr. 7 del 31/3/2015, avente ad oggetto "PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE E RELATIVA RELAZIONE TECNICA AI SENSI DELL'ART.1 COMMI DA 611 A 614 DELLA LEGGE 23.12.2014 N. 190 (LEGGE DI STABILITA' 2015) - APPROVAZIONE" , ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

Con delibera del CP 7 del 31/3/2016 è stata approvata la relazione tecnica sullo stato di attuazione del PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE di cui alla delibera citata al punto precedente.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro 19.843.500 per l'anno 2016 è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Finanziamento spese investimento con indebitamento

Non sono previste spese d'investimento nell'anno 2016 finanziate con nuovo indebitamento.

Limitazione acquisto immobili

Non sono previsti acquisti di immobili nell'anno 2016.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa prevista nell'anno 2016 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

INDEBITAMENTO

Pur non essendo prevista l'attivazione di nuovi prestiti, per l'anno 2016, per il finanziamento di spese in conto capitale, si da atto che la spesa per rimborso prestiti risulta compatibile con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000</i>	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 31.241.030,96
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	€ 6.914.798,55
3) Entrate extratributarie (titolo III)	€ 5.450.679,23
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	€ 53.606.508,74
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (1):	€ 5.360.650,87
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente (2)	€ 1.569.208,83
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	€ 3.703.961,00
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	€ 0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ 0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	€ 87.481,04
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	€ 99.562.174,86
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	€ 0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	99.562.174,86
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,0000
<i>di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento</i>	(XX,XX)
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	€ 0,00

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

	2016
Interessi passivi	3.703.961,00
entrate correnti	53.606.508,74
% su entrate correnti	6,91%
Limite art.204 TUEL	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2016 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 3.703.961,00 è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2013	2014	2015	2016
Residuo debito (+)	122.688,00	111.627,00	103.657,00	99.605,00
Nuovi prestiti (+)				
Prestiti rimborsati (-)	-7.787,00	-7.970,00	-4.052,00	-4.872
Estinzioni anticipate (-)	-3.274,00			
Altre variazioni +/- (da specificare)				
Totale fine anno	111.627,00	103.657,00	99.605,00	94.733

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2013	2014	2015	2016
Oneri finanziari	4.681.745,03	4.172.263,85	1.552.784,00	3.703.961,00
Quota capitale	7.786.561,01	7.970.116,05	4.051.994,00	4.871.933,00
Totale fine anno	12.468.306,04	12.142.379,90	5.604.778,00	8.575.894,00

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2015;
- alla salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;

- gli oneri indotti dalle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.

- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- delle quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti.

c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Si rinvia a quanto già riportato al punto 8.1.

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

e) Salvaguardia equilibri

Considerata la contestualità dei due adempimenti al 31/7/2016, si dà atto che tutti gli equilibri di bilancio sono salvaguardati in sede di approvazione del bilancio di previsione.

f) Obbligo di pubblicazione

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/3/2013 n.33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione
- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;
- degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.

g) Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile

A decorrere dal 2016 l'ente è tenuto ad adottare un sistema di contabilità economico patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale e dovrà pertanto avviare le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile rinviati al 2016, con particolare riferimento a:

- l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;

- applicare: - il piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 al D.Lgs. n. 118/2011;
- applicare il principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'allegato n. 1 al D.Lgs. n. 118/2011;
- applicare il principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011, con particolare riferimento al principio n. 9, concernente "L'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata
- aggiornare l'inventario e la sua codifica secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al DLgs 118/2011);
- aggiornare le valutazione delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;
- effettuare la ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato.

A tale riguardo si invita l'ente ad impartire specifiche direttive ai propri Enti strumentali di cui al comma 1 dell'art.17 del D.Lgs. n.118/2011 affinché:

- predispongano le azioni e gli adempimenti previsti nel medesimo art.17;
- conformino la propria gestione ai principi contabili generali di cui all'allegato 1 del predetto D.Lgs. n.118/2001 ed ai principi del codice civile, ai sensi dell'art.3, comma 3 del medesimo decreto.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- di quanto espresso al punto 7.1 in riferimento al DUP
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs.n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- per quanto riguarda il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, come già rilevato, il DL 113 del 24/6/2013 dispone per le Province l'obbligo del raggiungimento del pareggio di bilancio solo in sede di rendiconto.;

ed esprime pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2016 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Riccardo Carra'

Dott.ssa Tiziana Giardini

Dott. Davide Cetti